

GAME'S LOVER

di

Raffaele
Niro

La presente opera - salvo dove diversamente specificato - è rilasciata nei termini della licenza Creative Commons Attribuzione - NonCommerciale - CondividiAlloStessoModo 2.5 Italia

L'autore difende la gratuità del prestito bibliotecario ed è contrario a norme o direttive che, monetizzando tale servizio, limitino l'accesso alla cultura. L'autore e l'editore rinunciano a riscuotere eventuali royalties derivanti dal prestito bibliotecario di quest'opera.

Impaginato con software open source OpenOffice.org 2.0 www.openoffice.org



Prefazione

di Antonella d'Ambrosio

Il sogno. L'amore. La quotidianità. Addentrandosi in questi bizzarri versi ci si mette a confronto con tre temi articolati e strettamente complici.

"**Game's lover**" è un intrigante gioco di parole e sensazioni, scandito da rime e strofe impregnate di passione; ci si muove avventurosi tra le sue accattivanti pagine, toccando con mano i più svariati momenti di una storia d'amore. Sì con mano, perché la curiosità di questo libro sta proprio qui: il senso di praticità e concretezza disciolto in deliziose immagini poetiche.

Amarsi è condividere progetti e spazi, desideri e capricci, vizi e astrazioni...in mezzo alle linee più o meno casuali che intercorrono tra i testi, si riesce a percepire un grido d'amore che nasce dal profondo.

Come il più ingarbugliato dei giochi, anche un rapporto di coppia subisce regole e penitenze, molto spesso casuali e del tutto inevitabili.

La felicità disorienta, è una meta effimera ma possibile, un'aspirazione labile ma non blanda, tutta da scoprire assieme. Un miraggio da **impastare** e **cuocere** assieme.

Lacrime dagli occhi della notte, i sogni fanno un po' da filo conduttore in "**Game's lover**", come fanno da filo conduttore in tutte le nostre vite di innamorati ribelli.

Il sogno esercita da sempre fascino, e forse è tutta colpa dei sogni se riusciamo a provare quel sentimento totalizzante che fa di due persone un'unica anima...gli innamorati sono così ingenui, così vulnerabili, eppure così sicuri di sé da voler imprimere le loro sensazioni sulla carta. E non importa la durata, non importa il

modo né una eventuale (che Dio ce ne guardi) rottura, perché importa solo la stramaledetta certezza di quel momento che resterà sempre e comunque indelebile.

Non basterà dare tutto in pasto all'oblio, perché se il ricordo si spegne lasciandosi dietro brandelli di cenere, **le parole sono per sempre**. Male che vada, un **sorriso** e tutto si aggiusta.

Sognare e amare, quindi, divorarsi di passione con la brama primordiale di trovare l'altro accanto anche mentre si fa la spesa, anche mentre si sta male o non si è dell'umore adatto.

Nonostante cerchiamo rifugio in noi stessi evitando gli altri, l'amore riesce sempre a sorprenderci. E' un miracolo, il solo fattore che ci avvicina al Divino.

Dobbiamo imparare a godere delle piccole cose, ad onorare la quotidianità che ci viene offerta per riempire le nostre coscienze. Riempirle di...parole.

Ancora una volta parole che restano e che si presentano come il più prezioso dei doni (**la formuli una frase magica per noi?**).

Vivere anima e corpo un'appassionante e romantica esperienza sognabonda ci rende migliori, più veri. Passione implica tormento e soddisfazione, e non è quindi un caso se il suo etimo greco significa proprio "provare sofferenza"...tuttavia, non ha prezzo la bellezza di una passione scoperta e goduta a fondo.

Amore e passione, quindi, sono due ladri che ci si intrufolano dentro rubandoci ogni goccia del buono che c'è, e siamo proprio noi a lasciare che accada, incuranti di un possibile fallimento.

Conosco gente che giura di odiare gli innamorati per via della loro arrogante fiducia nel destino, della loro superba indifferenza verso tutto ciò che non sia il carnefice del proprio cuore. Vero o meno, l'innamorato è per natura un superbo, ma in buona fede. E' un duro mascherato di zucchero e baci, un coraggioso vagabondo terribilmente consapevole che la sua

felicità è appetibile preda della bestia nera: la solitudine.

Solitudine che irrompe nel libro con disarmante semplicità, quasi in punta di piedi.

Il dialogo che diventa monologo, l'innamorato svampito che si ritrova solo, e dice di essere "**libero**".

Tutti i sogni, prima o poi, si perdono nell'universo parallelo da cui sono arrivati, lasciandoci con un pugno di mosche.

Ecco entrare in gioco il senso di colpa, la perdita della dignità, la ricerca sfrenata di qualcosa che soffochi gli affranti pensieri d'amore perduto, l'ostinazione a sentirsi ancora parte fisica, metafisica, fondamentale dell'altro.

Anche nella sventura il sogno permane, diventando reminiscenza di attimi irripetibili.

E che dire dell'istinto di voler strappare dal dizionario la definizione di questa tanto invadente parola?

Inutile, se non controproducente, perché i sogni restano sempre in agguato.

La prossima volta sarà migliore, la prossima volta sapremo svegliarci prima...ma non esiste uomo che rinunciarebbe a questo perverso modo di insaporire la vita.

Game's lover è un libro d'amore. Eppure non è mieloso. E' un libro di poesie. Ma non è per niente fuori moda. "**Game's lover**" è stato in grado di risvegliare quelle congetture che si erano appisolate all'ombra di abitudini più o meno condivisibili, di presentarsi come un'autentica mescolanza di originali e semplici ingredienti.

" Voli? / Ti amo / Terra terra ".

Introduzione

Questo potrebbe essere,
se vi pare,
se me lo concedete,
un poemetto a due voci:
un simbolico ed ideale colloquio
tra due amanti,
intrecciato e fuso e rimescolato
con estroversa e sfacciata passione.

L'amore viene *consumato* dalla poesia.

I corpi amati scompaiono
e vengono divorati
dalla rielaborazione del ricordo.
Le uniche cose che restano,
senza subire alterazioni,
sono le parole.

Le parole sono per sempre.

rⁿ

Precauzioni per l'uso

La sicurezza della lettura di questo libro in gravidanza non é stata determinata, pertanto é opportuno non leggere questo libro durante la gravidanza.

interazioni

Non segnalate.

avvertenze speciali

questo libro non é controindicato per i soggetti affetti da malattia cardiaca.

effetti sulla capacità di guidare veicoli e sull'uso di macchinari

Leggere questo libro alla guida é vietato dal codice della strada, pertanto lo si sconsiglia per la propria incolumità e per quella degli altri.

Leggere questo libro sul posto di lavoro lo si potrebbe anche fare, ma si correrebbe il rischio di essere licenziati, pertanto si consiglia di regolarsi all'occorrenza.

dose, modo e tempo di somministrazione

Si consiglia di leggere questo libro tutto d'un fiato, dall'inizio alla fine, senza concedersi pause o interruzioni.

Nella crisi sentimentale: la posologia é di 6 letture al giorno per i primi quattro giorni, poi 4 letture al giorno per i tre giorni successivi, poi recitarlo a memoria sotto il balcone dell'amato/a.

sovradosaggio

Non sono segnalati casi di sovradosaggio.

effetti indesiderati

É stato descritto qualche caso di banali disturbi digestivi e di turbe neurovegetative che non costringono, in genere, ad interrompere la lettura.

Il rispetto delle istruzioni contenute nel presente foglio illustrativo riduce il rischio di effetti indesiderati.

É importante comunicare all'autore o al libraio di fiducia la comparsa di qualsiasi effetto indesiderato anche non descritto nel presente foglio illustrativo.

data di scadenza

Attenzione: il poemetto contenuto in questo libro sarà leggibile fino a quando ne resterà memoria.

Preambolo del neo editore

ovvero il migliore rifiuto editoriale ricevuto

*Gentile poeta,
abbiamo letto il suo poemetto/raccolta di poesie ma
troviamo sia piuttosto lontano dalla linea editoriale che
ci siamo proposti.*

*Però ci tengo a dirle che le poesie ci sono piaciute
veramente molto.*

*Le abbiamo trovate semplici, trasparenti, gioiose, mai
banali nonostante il tema trattato (l'amour) e
nonostante la sua lingua così dolce. Belli gli interventi
di parole dure in cornici che non lo sono mai,
veramente molto bella l'atmosfera sognante che lei
evoca e lascia addosso al lettore.*

*Fossimo stati un'altra casa editrice molto
probabilmente le avremmo fatto una proposta, ma
ora, che siamo all'inizio, non possiamo distaccarci
dalla linea che vogliamo darci. Tra l'altro sarebbe per
noi difficile promuoverlo.*

*Il consiglio che possiamo darle è di provare con case
editrici più vicine, o anche più omnibus, come possono
esserle alcune più grandi.*

*Grazie comunque per averci dato la possibilità di
leggere questo suo bel lavoro, ed in bocca al lupo per
la sua carriera di poeta, e di amatore (nel senso più
dolce e puro della parola).*

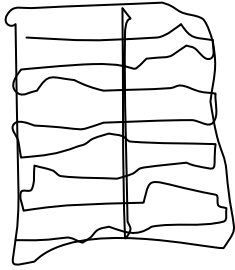
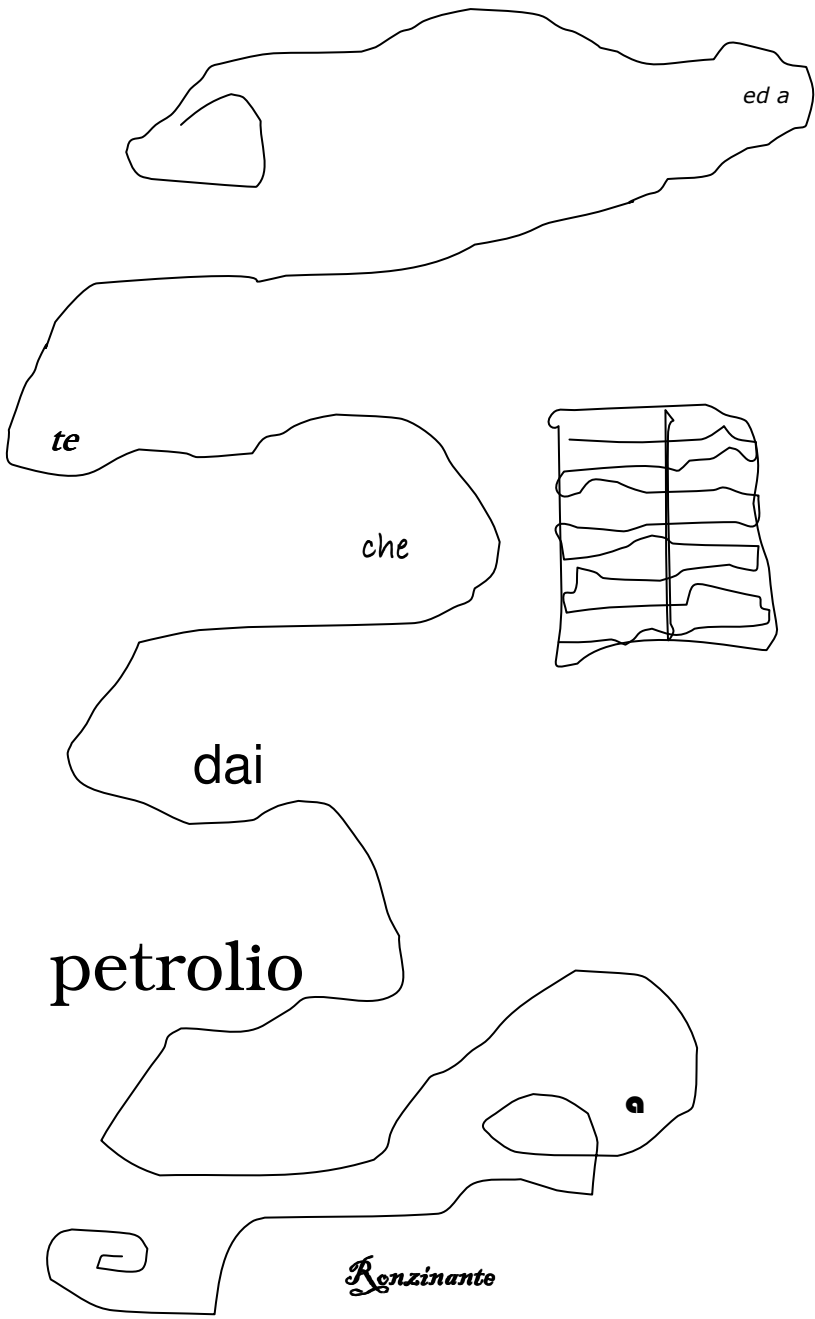
Un editore con un solo libro

Primo Tempo



*io ti farò così, lo sai, lo so, vedrai, lì per lì, il mio
[cocoricò e chiricchicchi:]*

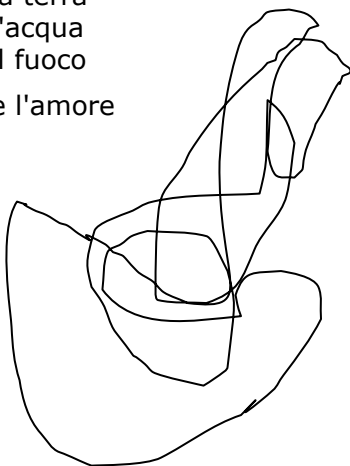
Edoardo Sanguineti



la vita
è un sogno artigianale
prodotto con i più pregiati
stimoli della fantasia.
qualsiasi particolare difformità
nell'affrontare le querelle
ed il battage del quotidiano,
tendenzialmente
sempre più piatto,
è da considerarsi
non un difetto di omologazione,
ma elemento di rarificazione
che la rende
unica

*di che materia
sono fatti
i sogni?*

sono quella miscela
personalissima
che ognuno di noi
fa con
l'aria
la terra
l'acqua
il fuoco
e l'amore



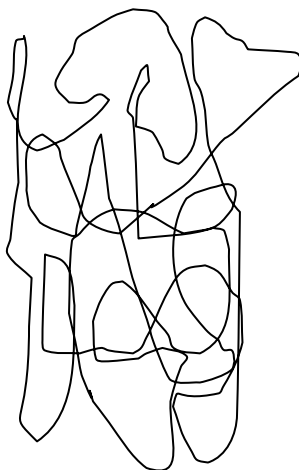
*fila, stocca,
fila fila e tocca
le leve del sogno.
fila, astratta,
fila fila e scatta
le molle del sorriso.
fila, matta,
fila fila come gatta
tra le arterie
della vita?*

prendo dell'acqua
e bagno i piedi
nel catino del nulla d'oro,
verso tutte le immagini
bevute con gli occhi,
giro con la fantasia
fino a montare le vaste grazie
dei miei vicini e,
senza darlo a vedere,
con le mani sporche di fatti,
setaccio i sogni
per scinderli dai desideri
e dalle illusioni

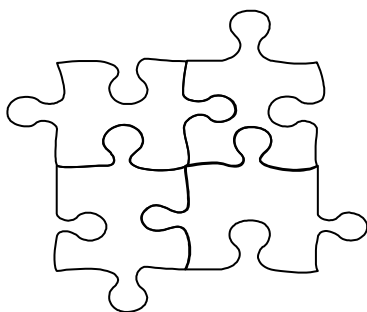
*ad Utopia si piange miseria:
la gente, per strada, elemosina parole*

migra il sogno
sotto radice
e si fa principio essenziale
della vita
esplorando
la scrittura della femminilità
ricca di oasi di punteggiatura
capaci di cullarlo
al ritmo dell'universo

la clandestinità delle fantasie
esalta l'armonia
della sua melodia
e l'espone
nella partitura molecolare
dell'acqua di mare



non puoi costringermi a parlare al vento,
a scrivere sui muri,
a portare la pizza ai gatti randagi,
ad accarezzare la mano di una sedia,
a sterilizzare e scremare gli slanci,
a ripararmi
con le pagine del quotidiano



*nelle mie mani
le tue
bofonchiose
emotività
hanno lasciato
la voce del mare*

*per ora
conchigliare
con le dita
è il mio modo
di chi-amare*

*sarà il tempo
a portarci alla deriva
o sulla stessa riva*

nuove premesse,

senza promesse:

è vasto l'universo uomo
e si espande continuamente
verso l'altro alla ricerca
di un contatto
per scoprire i suoi confini,
per identificare il suo nucleo

è così che un sorriso
è rilevatore dei sogni

recito alle persiane il ricettario
delle emozioni che si stanno
trasformando in globuli rossi

un susseguirsi di slanci verso l'altro

*misuro la distanza che c'è
tra la voce del mare
ed il mio raffreddore
per poi alchimizzare
l'antimateria di un sognatore:*

*la notte si fa crema
e l'emozione trema*

i corsi d'acqua
quando sembrano scomparire
scendono giù nell'intimo della terra
e l'accarezzano con la loro dolcezza

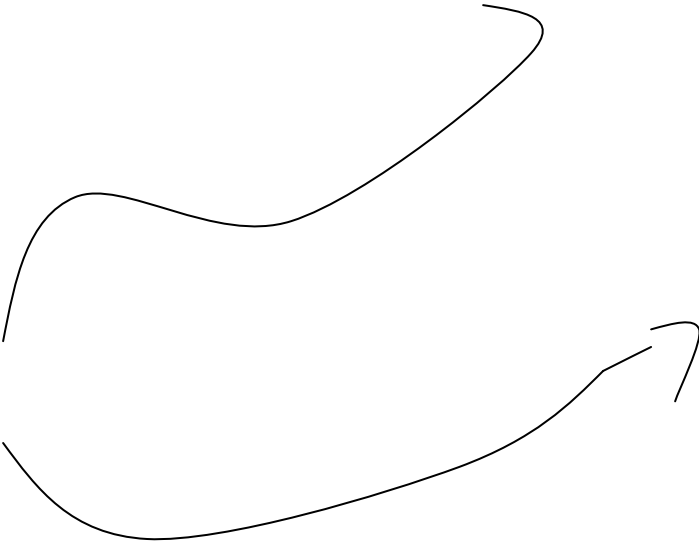
la geografia dei sogni
s'è alleata
alla matematica irrazionale
generando un numero
eccezion tale
d'arzigogoli d'amore

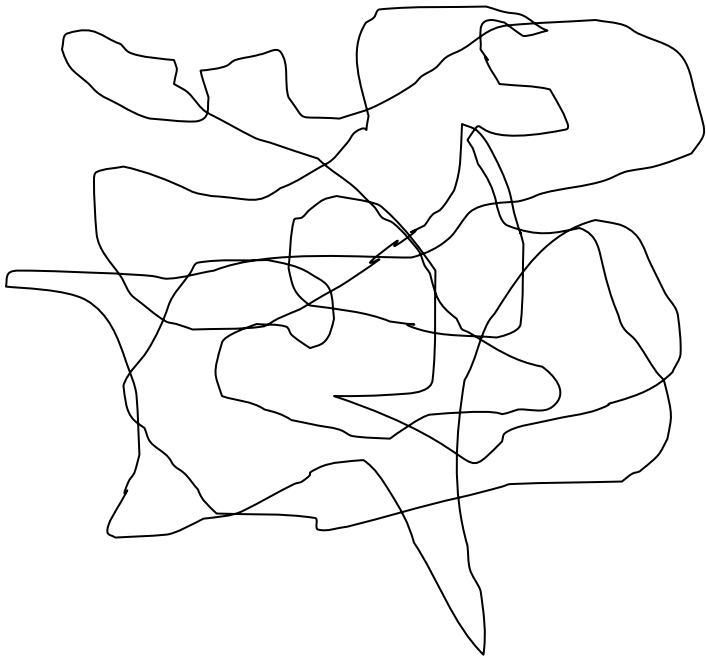
*se dormi e non chiedi,
pantofole ed arte
si conciliano ai tuoi piedi*

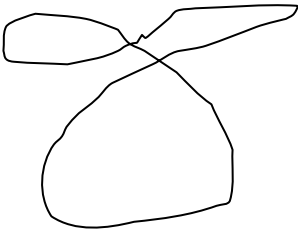
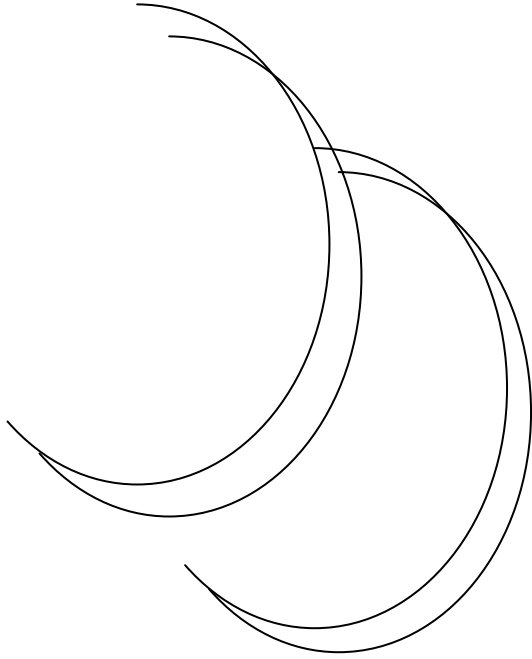
frulla via le nuvole con le tue eliche
radimi col ghiaccio delle tue paure
traducimi la tua lingua
medica la parola più abusata
sciogli dai fianchi l'arcobaleno di notte
inumidisci gli occhi alle piccole cose
scalzami al timone di questa poesia
punta la prua delle scarpe nel mio verso

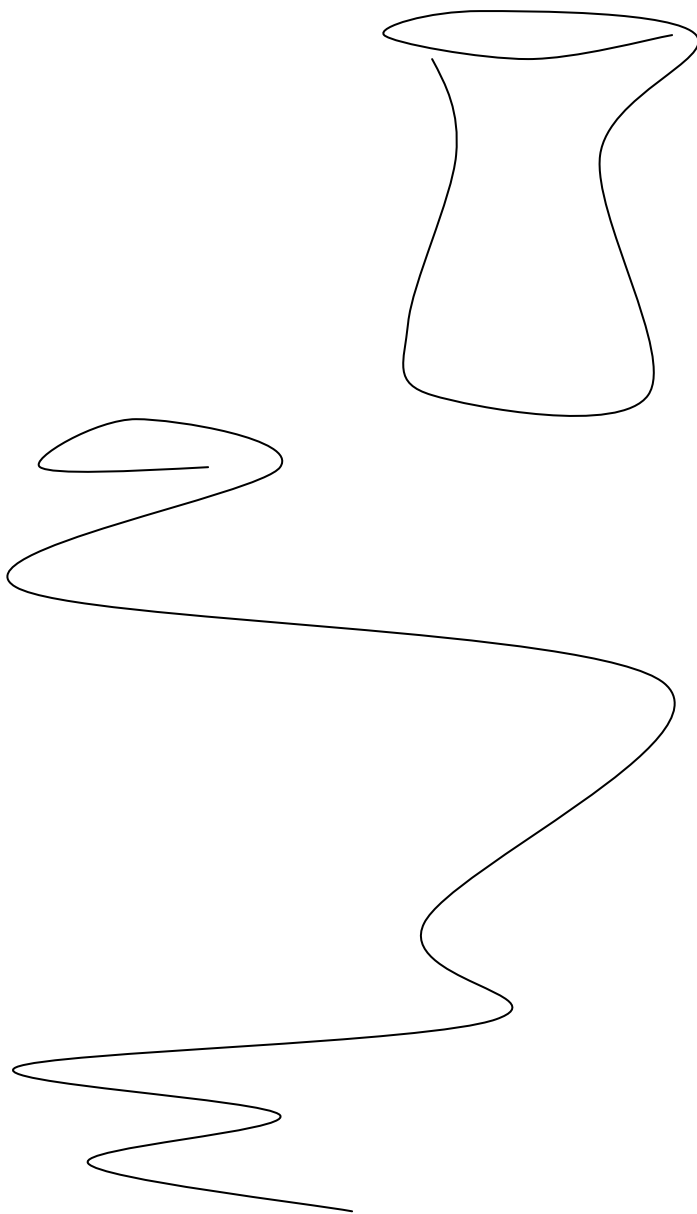
*sciogli le dita
rilassa i
muscoli
fluidifica la
scrittura*

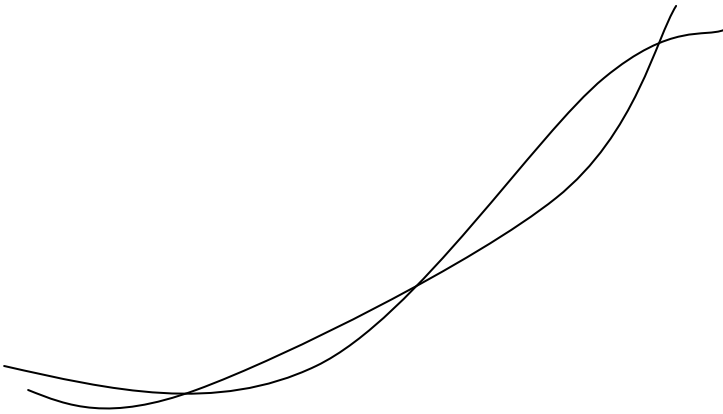
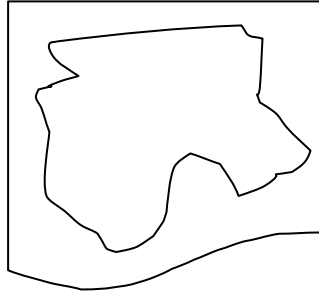
dopo due notti povere di sonno
sorridi e ingrassi l'anima dei tuoi confinanti

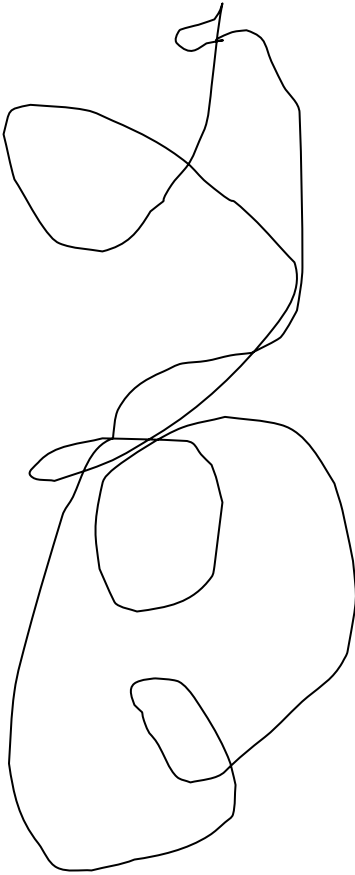


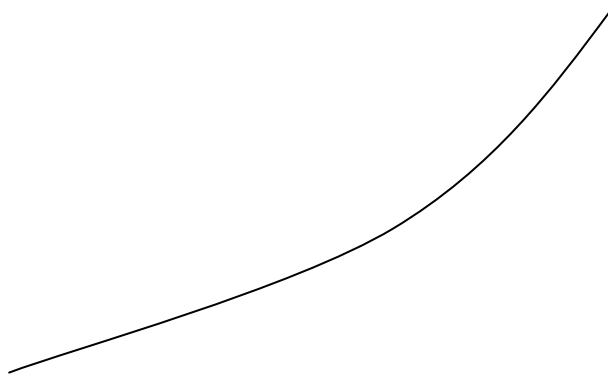
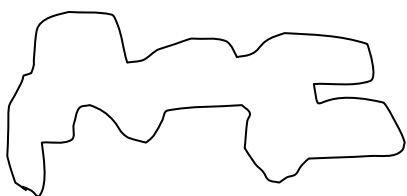


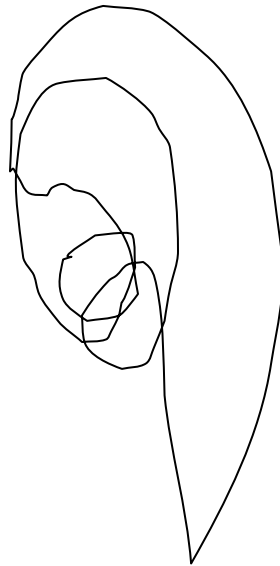
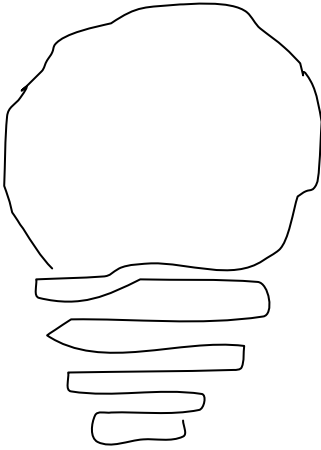


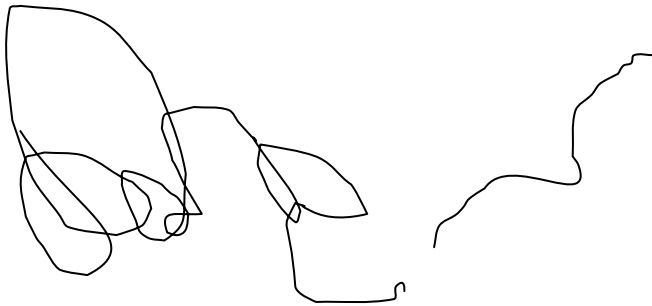
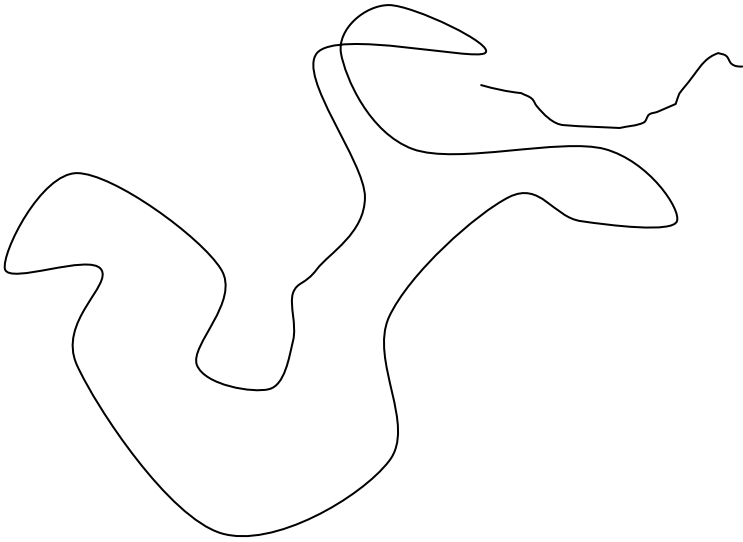


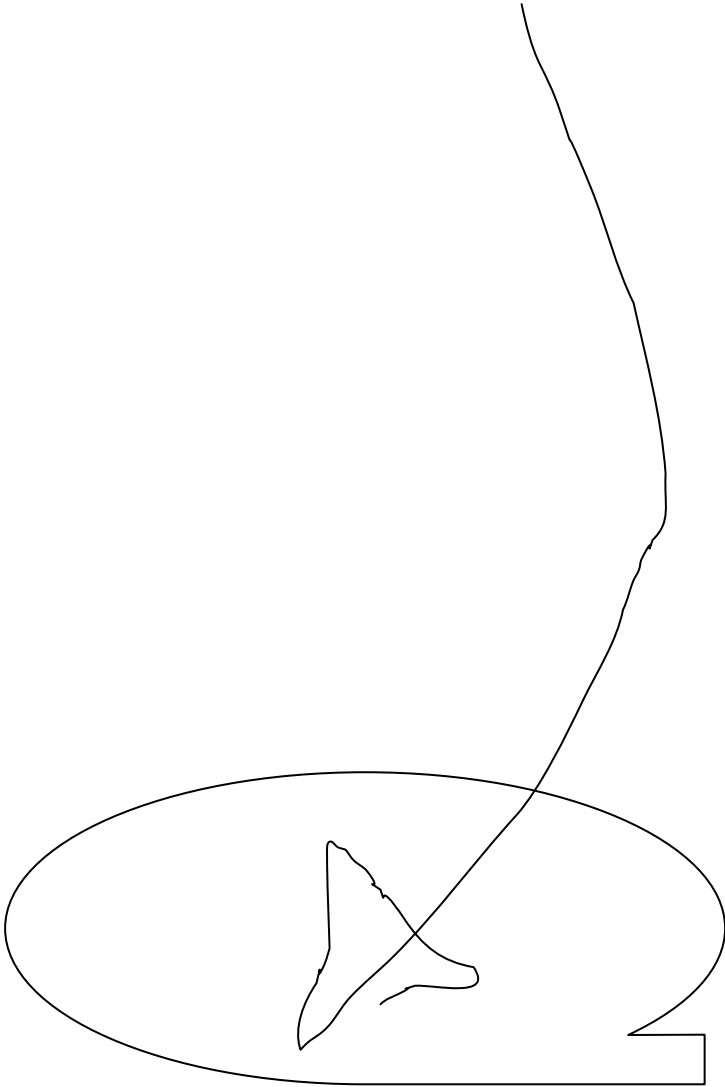


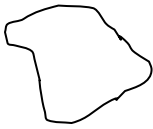
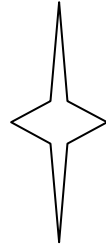


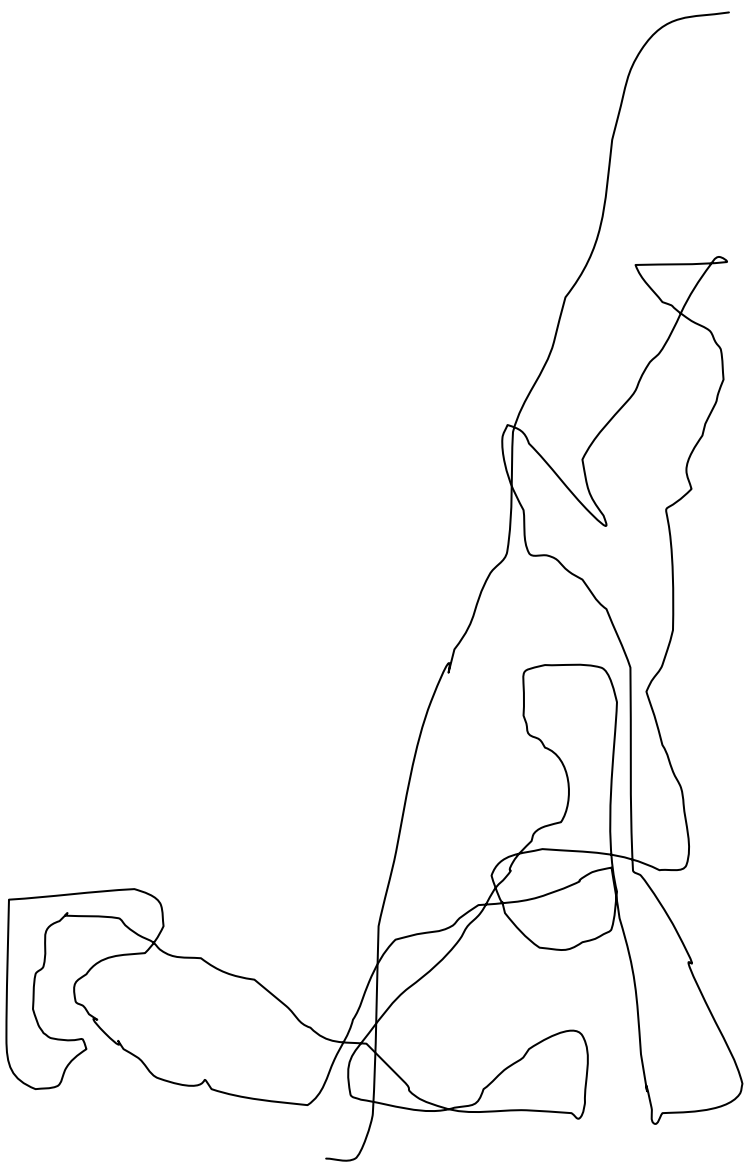


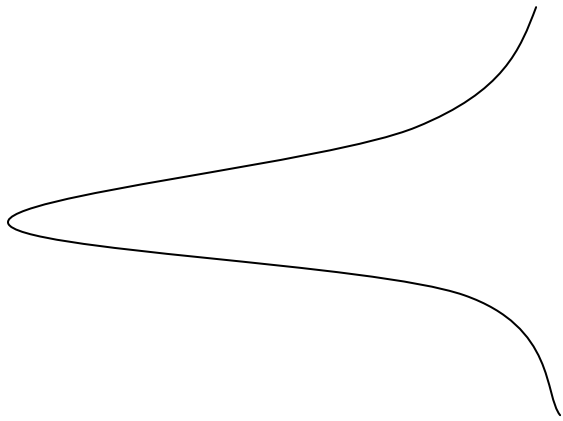


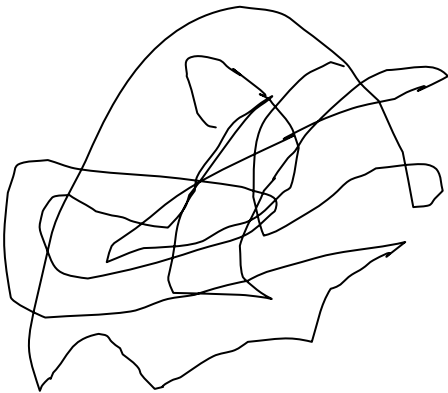


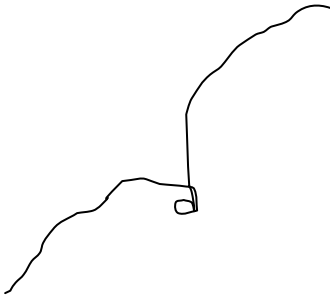




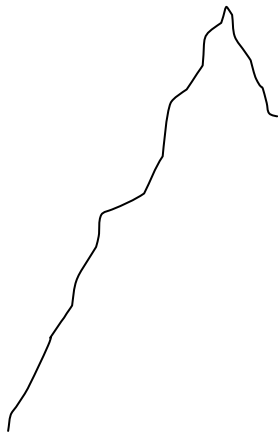


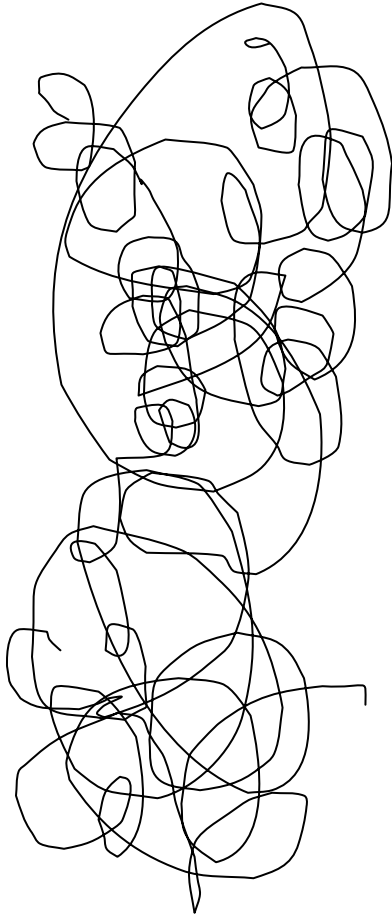


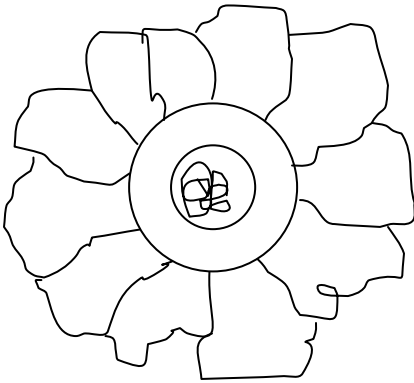


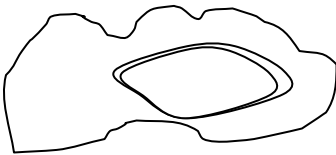
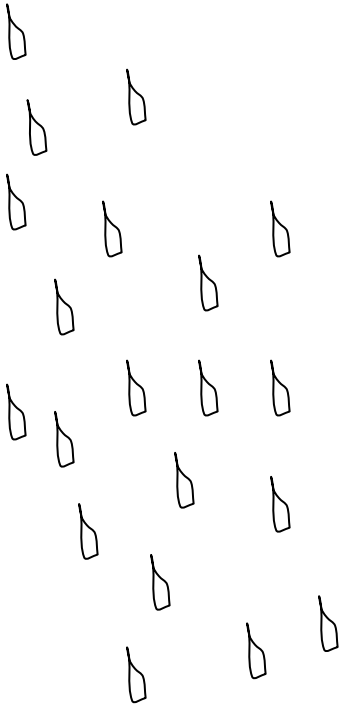


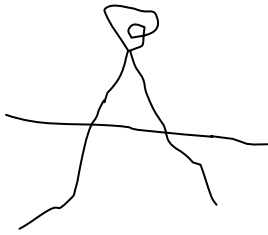
8

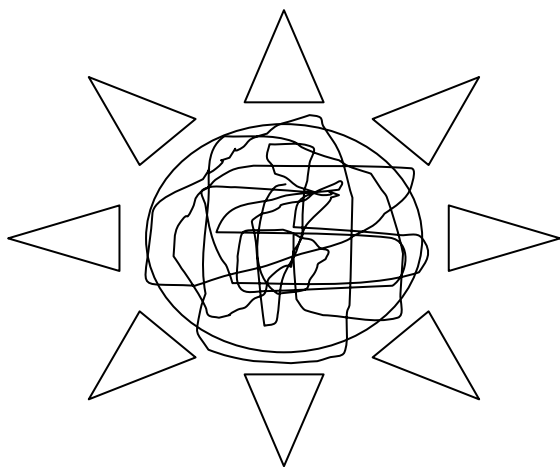


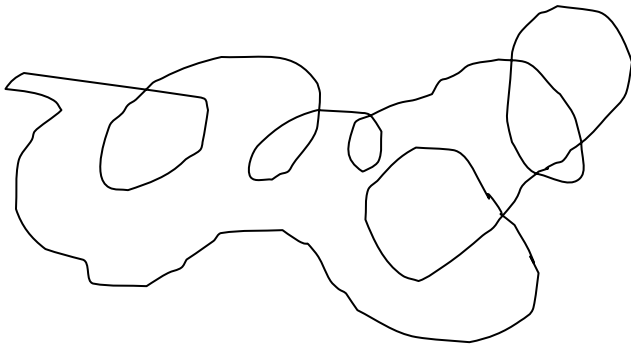


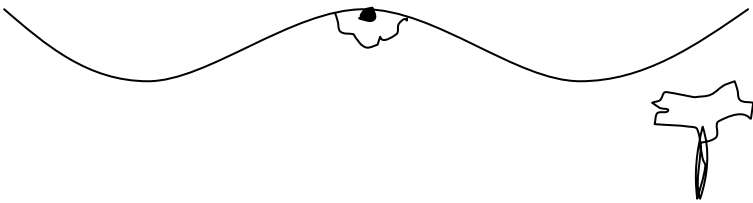


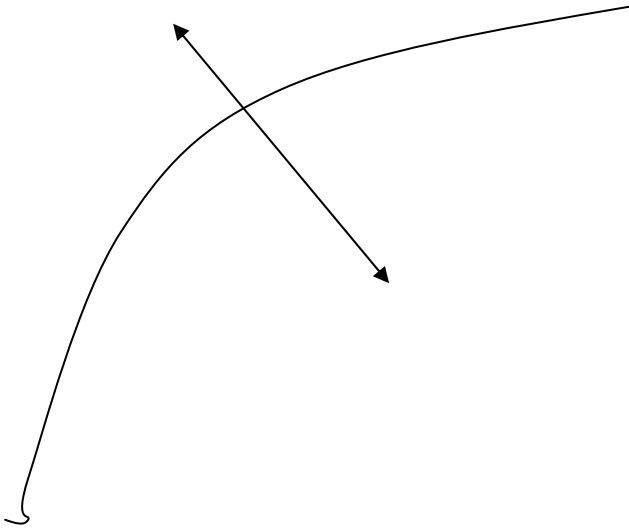


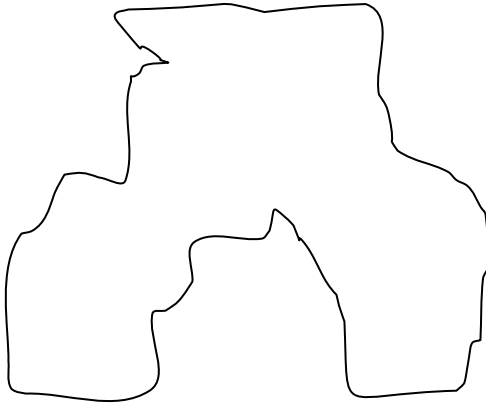


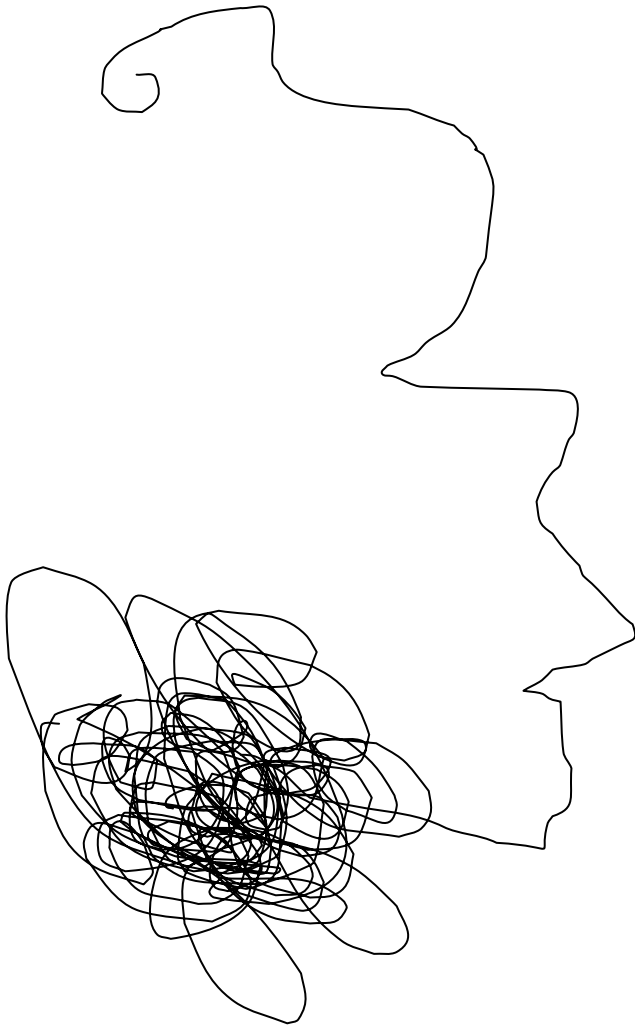


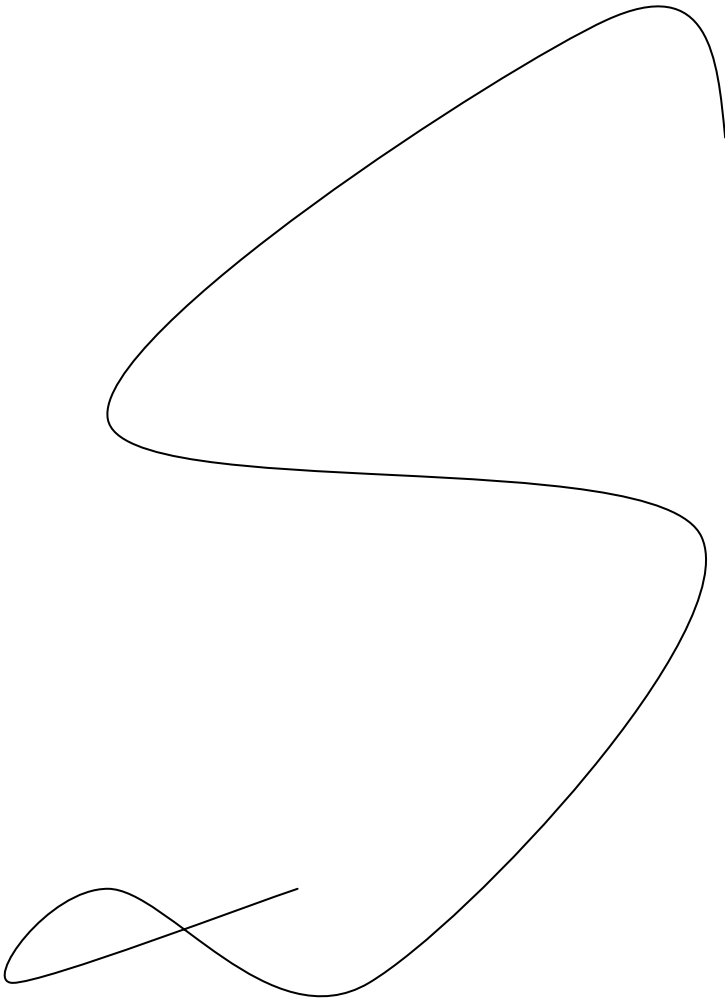


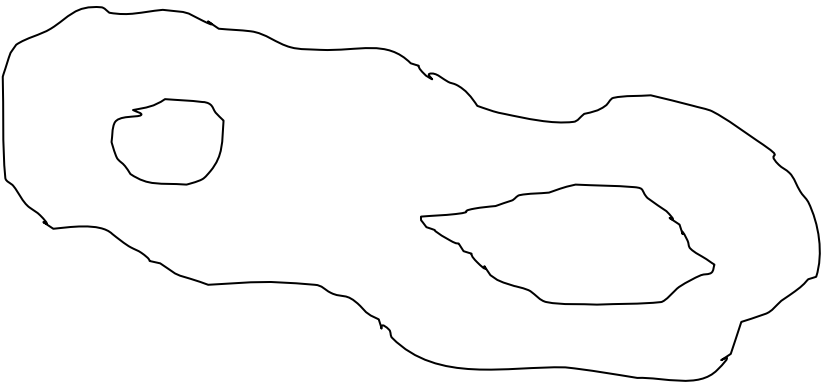


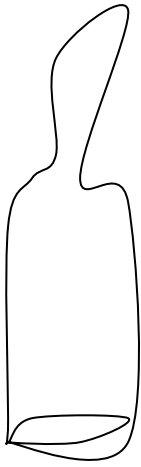


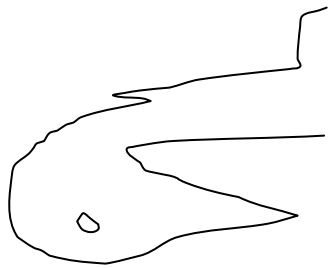


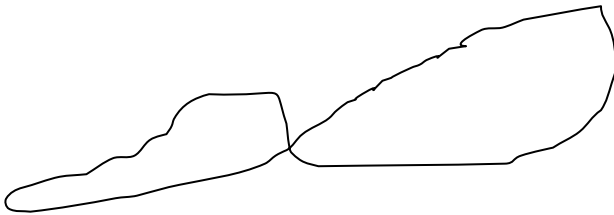


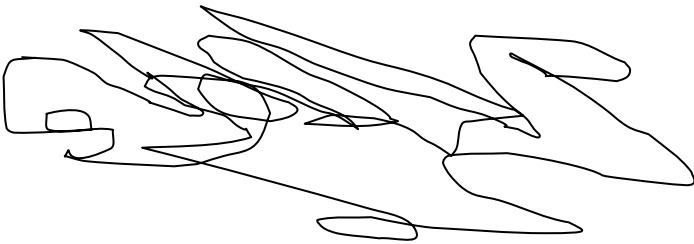


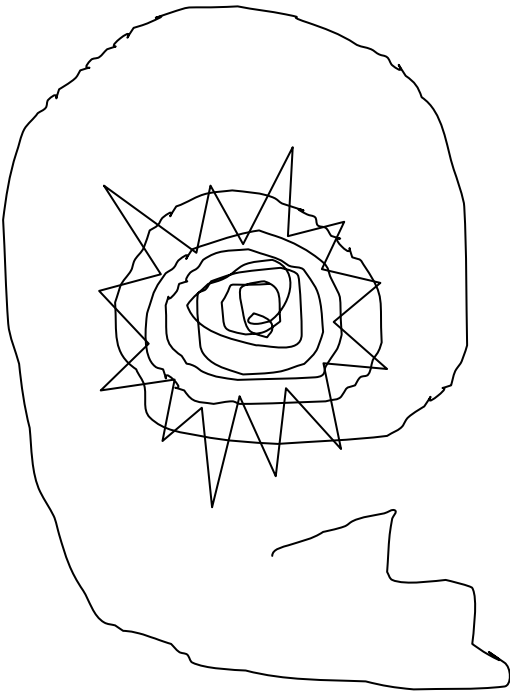


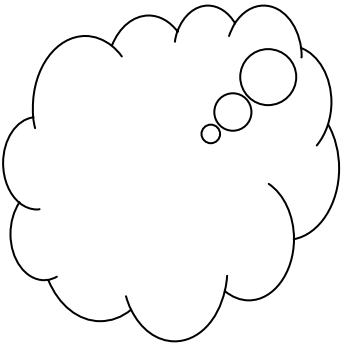


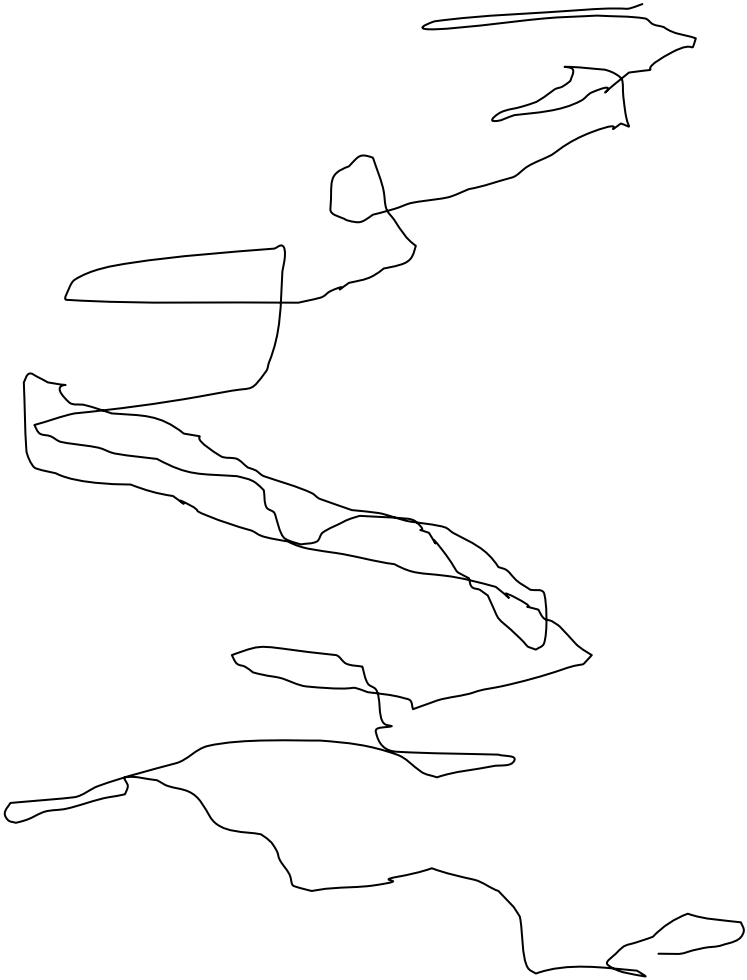


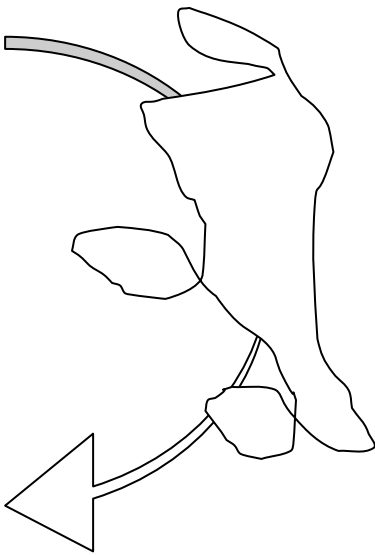




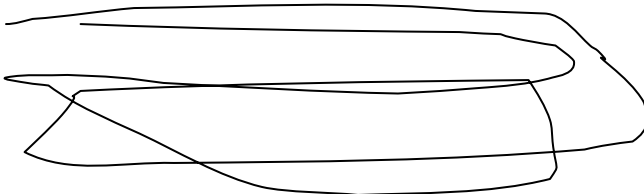


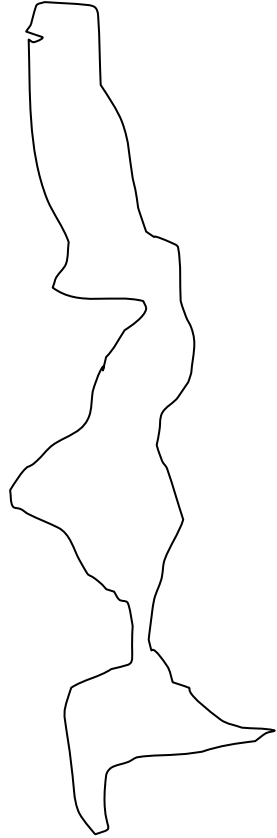


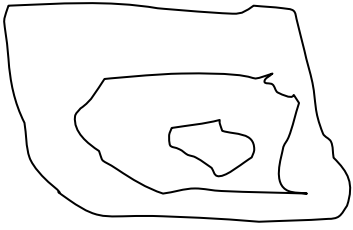
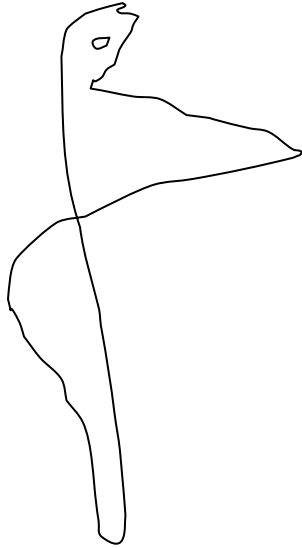


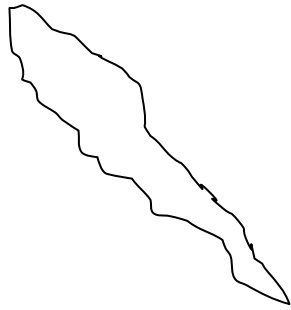




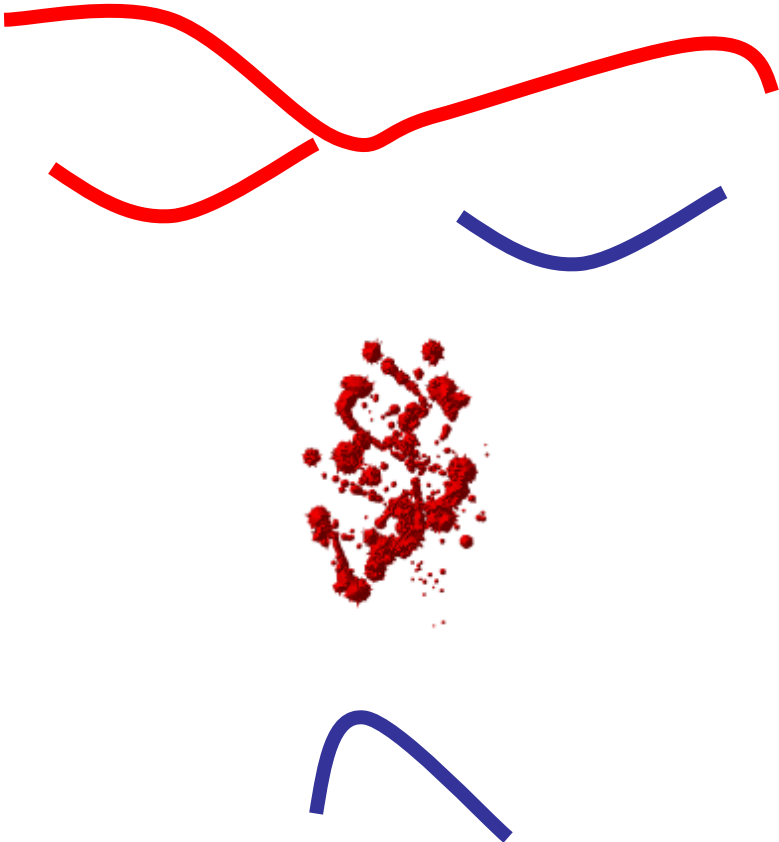








Secondo Tempo



*qui tutto è preso in prestito
la parete e la finestra
le ombre del tetto
la porta ingannevole tra due volti
il mio nome e la lacrima della tua lampada*

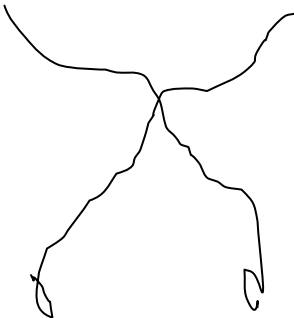
Suzanne Alaywan

◀ **rewind**

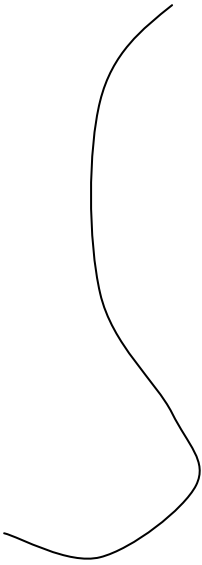


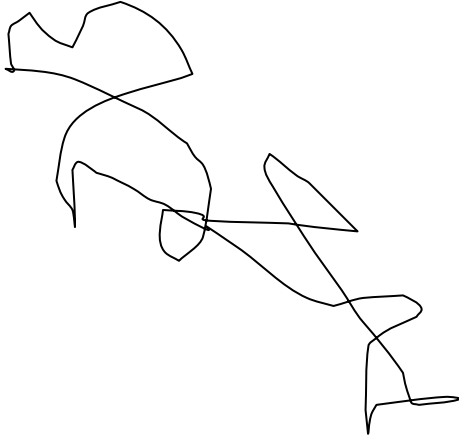
■ **stop**

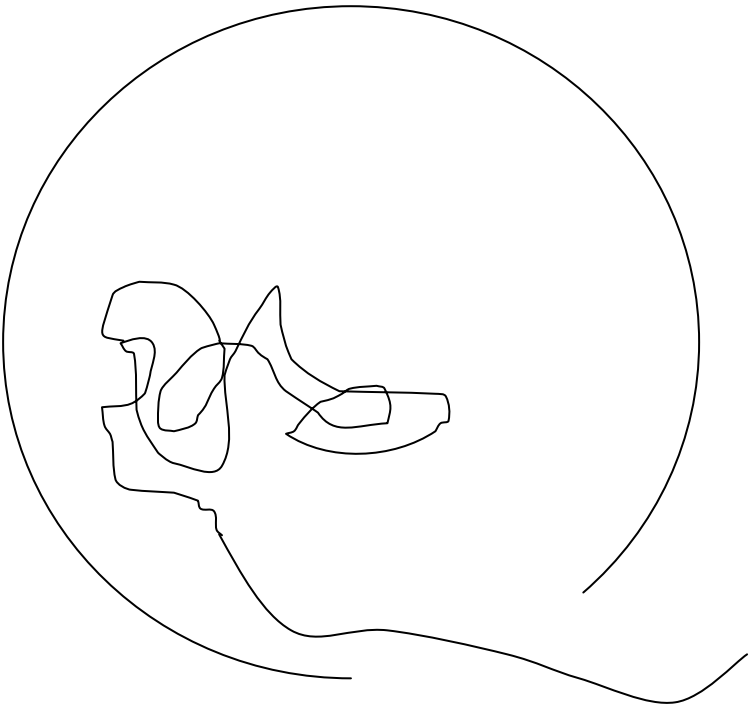
che la notte ti sia compagna,
come ho provato ad esserlo io,
un po' intrattenitrice, un po' confidente,
un po' amica, un po' amante.
che la notte ti sussurri le parole assenti
nelle mie dichiarazioni d'amore
e ti rielabori le carezze ed i baci,
che da ieri restano solo pensati,
e che diventino argani e carrucole
sufficienti ad inarcare il tuo sorriso.
che la notte illumini
l'inchiostro simpatico della tua essenza
nella mappa del tesoro dei tuoi sogni,
in modo che tutto sia più sereno,
dal cielo fino al terreno,
passando dai tuoi occhi e dal tuo seno,
fino ad arrivare ai tuoi piedi,
alle tue radici ed a quel che dici.
che la notte ti ricopra di attenzioni,
tipo quelle piccole mie accennate,
tipo quelle grandi non ancora nate.
che la notte sia buona

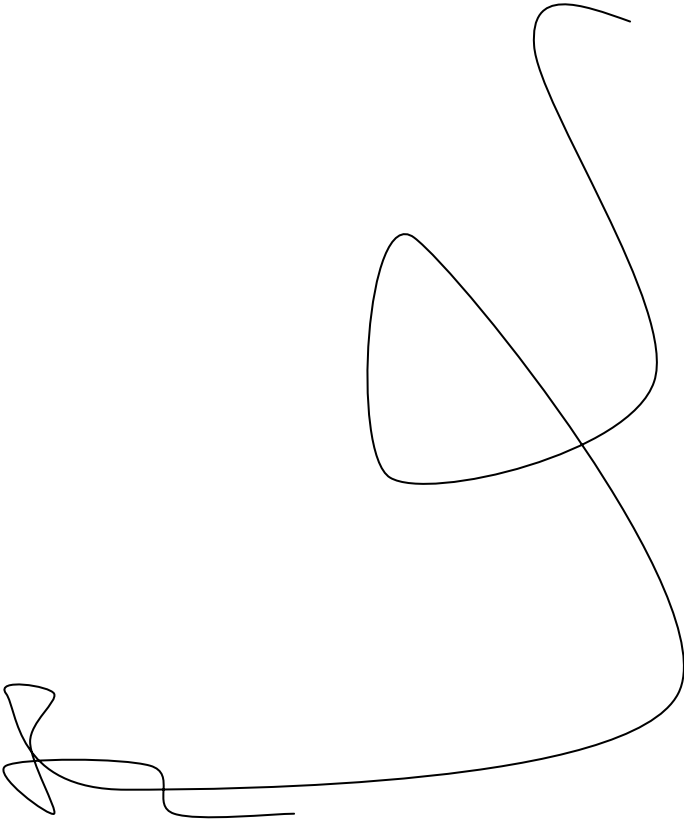


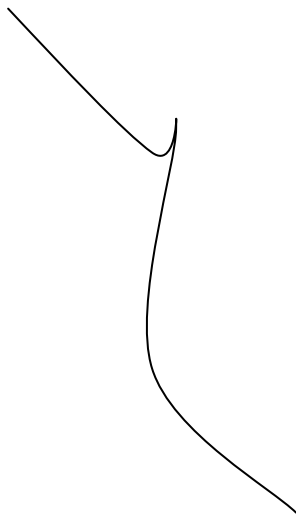
*il gatto con gli stivali
biancaneve
la piccola fiammiferaia
don Chisciotte
potranno avere
una notte buona
la mia sarà una notte
che spero passi in fretta
così torno a lavorare
così smetto di pensare*

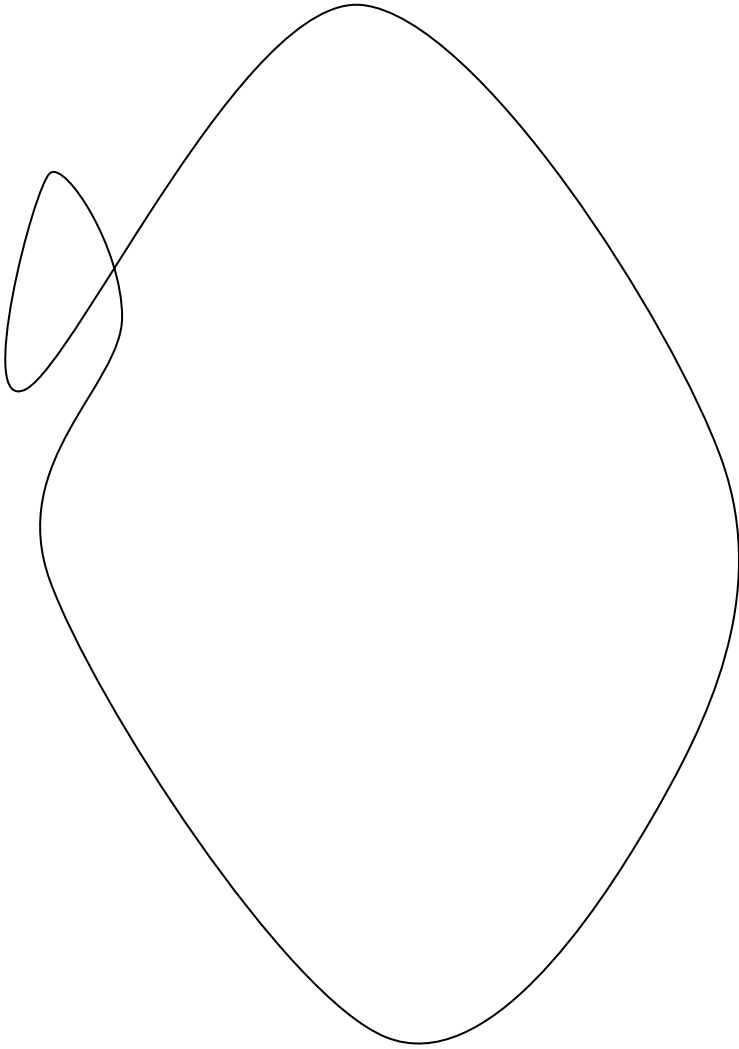


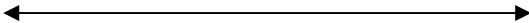
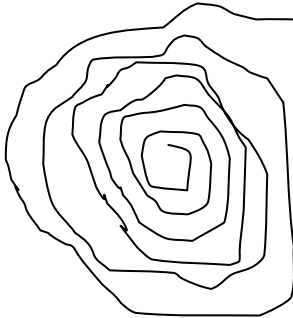
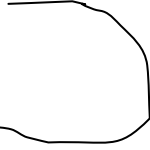
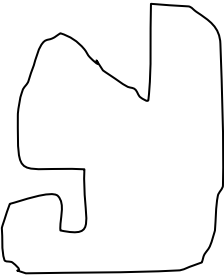
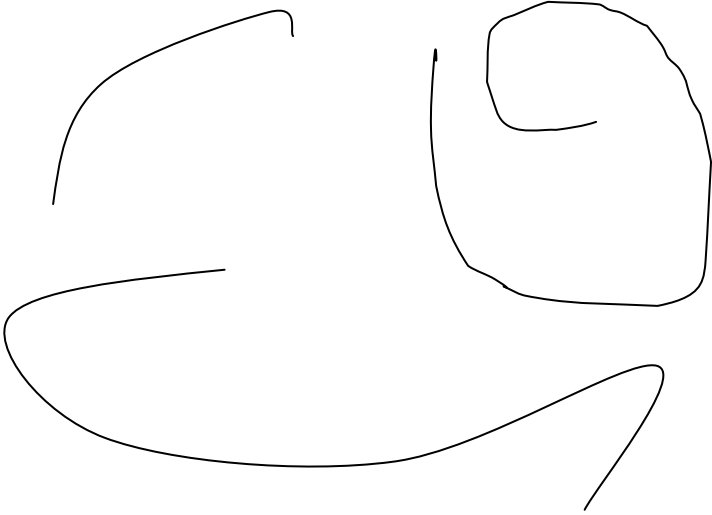












nota biobibliografica dell'Autore



Nasce il 5 giugno 1973 a San Severo, città del tavoliere dauno.

Nel 1993 fonda una rivista locale che porta il nome di "ControCorrente" e collabora per alcuni mesi con il quotidiano "Il Quotidiano di Foggia".

Nel 1994 stampa in proprio, in pochissimi esemplari, la sua prima raccolta poetica intitolata "Lapis emostatico".

Nel 1998 stampa la sua seconda raccolta poetica intitolata "Appunti di viaggio".

Nel 2001 scrive la parte in prosa della Rappresentazione Teatrale "Acqua", prodotta dall'Associazione "Venti Moderni", portata in scena presso il teatro "E. De Filippo" in Roma. Nello stesso anno pubblica una silloge intitolata "Moleskine Nealese" ed alcuni racconti, in formato e-book, sul sito web Writers.it. Sempre nel 2001 stampa in proprio, in pochissimi esemplari, "Evoluzione di un motore in 4 tempi", selezione di poesie scritte dal 1991 al 2001.

Nel 2002 realizza un CD contenente poesie recitate tratte da "Evoluzione di un motore in 4 tempi", intitolato V.E.R.S.I. (Versi Etere Rumorosamente Sparsi Irresponsabilmente).

Nel 2004 fonda, con Dimitri Fulignati, Neala Antinori, Vincenzo Niro ed Ilaria Fani, l'Associazione culturale "Rhymers' Club". Nello stesso anno pubblica una raccolta di racconti intitolata "Spore", in formato e-book, sul sito web Writers.it.

Nel maggio 2006 pubblica anticipazioni di "vuoti a rendere" in "Voci. collettiva poetica 2006" (edizioni Rhymers' Club).

Nel settembre dello stesso anno pubblica "Vuoti a rendere. poesie sostenibili 2001-2006", inaugurando il

progetto LettoriEditori (produzioni dal basso, licenze creative commons, utilizzo di carta riciclata, adesione alla campagna "No-pago di leggere" – contraria al pagamento del prestito bibliotecario) del Rhymers' Club.

In ottobre è il fautore della nascita del Gruppo di Lettura "Il Mostro" presso La Casa Ecumenica per la Pace "Eirene" di San Severo (FG).

A dicembre organizza "Cocktail Art", vetrina di giovani artisti sanseveresi.

Ad aprile 2007 è il regista de "Il Mostro – Edizione Speciale", spettacolarizzazione del percorso del Gruppo di Lettura "Il Mostro", esperienza apripista in Italia, catturando l'attenzione di osservatori specializzati nazionali.

A maggio è il coordinatore e curatore del progetto LettoriEditori "kronos & kairos" di Neala Antinori (ed. Rhymers' Club).

Nel novembre dello stesso anno la traduzione in spagnolo della sua poesia "work in progress" (tratta da "vuoti a rendere. poesie sostenibili 2001-2006") è presente nella rivista letteraria nicaraguense "des-honoris causa".

Nel gennaio 2008 fonda i "Contastorie Project", gruppo di lettori appassionati che ripropongono storie dimenticate attraverso i libri.

Nel febbraio dello stesso anno inaugura in qualità di curatore e speaker il programma "Poesia alla radio" su Radio Europa.

A marzo inizia a pubblicare il romanzo a puntate "Futuro Interiore" sul mensile "Il Caffé".

Ad aprile inizia a collaborare con la rivista bimestrale "I quaderni dell'orsa".

A novembre dello stesso anno pubblica il racconto "M. Petrucciani" nella raccolta "Storie in blues", ed. Lulu.

A dicembre pubblica "Le carte 2007-2008", raccolta di pensieri poetici (scarti di lavorazione e donatori di parole), ed. Lulu.

A gennaio del 2009 è il direttore artistico della prima edizione del *Daunia.org Buskers Stupor Mundi Festival* ed il curatore della prima agenda letteraria "Voci & Sguardi" del Rhymers' Club.

A febbraio fonda il laboratorio poetico *Reverse.Lab* a cui aderiscono i poeti Lucio Toma, Matia Curci, Paola Marino, Francesca Rizzi ed Alessandra Di Fazio.

A giugno del 2009 partecipa a Netville Reload 2.0, esposizione di artisti, con la video poesia "target".

Attualmente è redattore del portale dell'Associazione Culturale Rhymers' Club (www.rhymersclub.it).

Alcune sue opere sono presenti nel progetto *ArsMeteo.org*.

È presente in "letteratura del novecento in Puglia (1970-2008)" a cura di Ettore Catalano – Ed. Progedit.

È uno degli artisti che lottano contro la privatizzazione dell'acqua (www.acquabenecomune.org).

www.raffaeleniro.eu



COMMONS DEED

Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 2.5 Italia

Tu sei libero:

- di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare quest'opera

Alle seguenti condizioni:



Attribuzione. Devi attribuire la paternità dell'opera nei modi indicati dall'autore o da chi ti ha dato l'opera in licenza.



Non commerciale. Non puoi usare quest'opera per fini commerciali.



Non opere derivate. Non puoi alterare o trasformare quest'opera, né usarla per crearne un'altra.

- Ogni volta che usi o distribuischi quest'opera, devi farlo secondo i termini di questa licenza, che va comunicata con chiarezza.
- In ogni caso, puoi concordare col titolare dei diritti d'autore utilizzi di quest'opera non consentiti da questa licenza.

Le utilizzazioni consentite dalla legge sul diritto d'autore e gli altri diritti non sono in alcun modo limitati da quanto sopra.

Questo è un riassunto in linguaggio accessibile a tutti del Codice Legale (la licenza integrale) [URL: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/2.5/it/legalcode>].

Limitazione di responsabilità [URL: <http://creativecommons.org/licenses/disclaimer-popup?lang=it>]

TITOLI DI CODA

Game's lover

<i>scritto da</i>	raffaele niro
<i>ispirato da</i>	l'universo femminile
<i>impaginazione e correzione delle bozze</i>	redazione di LettoriEditori del Rhymers' Club
<i>copertina</i>	raffaele niro
<i>editore</i>	Rhymers' Club
<i>promozione e distribuzione</i>	Rhymers' club

“Game's lover” ha liberamente ispirato lo spettacolo
"Amoré" portato in scena dai **Contastorie
Project** per la prima volta il 14 febbraio 2008

www.raffaeleniro.eu

senza schemi

duetto
con Bruna Gregori

© Bruna Gregori, Raffaele Niro

*Proprio perché,
se non ce li creano gli altri,
ce li creiamo noi,
voglio scrivere
<< senza schemi >>
quello che mi passa per il cuore:
mal che vada
mi troveranno agli angoli oscuri delle strade
a declamar poesie,
col bicchiere mezzo pieno di sogni,
e l'inseparabile aquilone giallo
impigliato al solito cartello di divieto di sosta.*

“Non multatemi, vi prego...

Riparto subito”.

Osservare
senza essere osservati.
Basta chiudere i sensi
in una clessidra vuota.
Senza polvere.
Senza echi.
Senza tempo.
Non so come si faccia a vivere
con tutti quei bulloni nella testa.
Per non parlare dei martelli
che vorrebbero fissare l'anima

[ad una
croce.

E stavolta è morte morte. Martirio martirio.

Senza speranza di *resurexit*
io non so esistere.
Senza amore
sarei meno della polvere dispersa di quella

[clessidra.

Polvere traslata dal vento.
Fin dal deserto, e dove
dall'attrito di infiniti silenzi
è germinato il primo suono.
S(u)ono voce polvere.

S v p

S'il vous plait

Una preghiera? Un ringraziamento?

Benedetto quel Vasaio,
e maledetta me, quando dimentico di

[essere terra.

Osservàto, osservati.
Essere nulla e tutto
è come voler descrivere a parole

[un sorriso.

Lampo, sorpresa, piacere...e poi...?

Io ti dimoro nel sangue come lingua di fuoco dopo un
inverno

[di gelo.

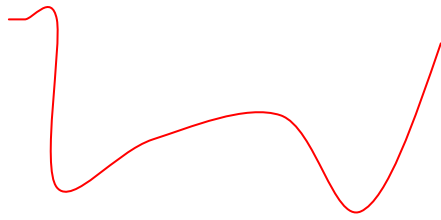
Mi coglie impreparata questo raccontarmi.
Di solito non mi fermo mai
troppo a lungo.
Sono avvezza a ben altre leccornie:
Sogno e Vastità.
Mi fanno sentire insieme.
(Anche solo per brevi attimi).
Un minuscolo geroglifico
privo del feroce passo umano.

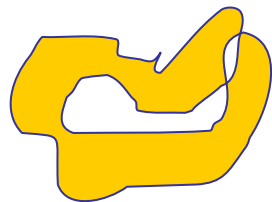
Senti un po' qua. Senti ?
La senti come gorgoglia dal di dentro ?
È energia. La mia.
(Succhiane).
Dalla mia ombra vulcano,
io ne fuoriesco con una seconda

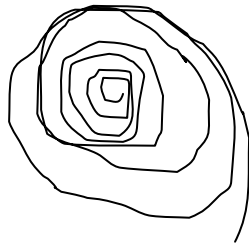
[pelle.

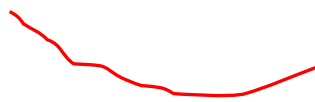
(Succhiane).

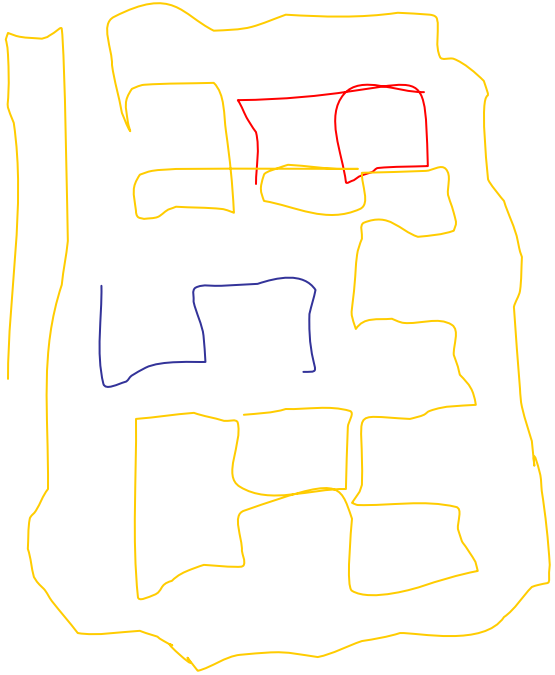
Erutta incontrollata la voglia (di credere ?).
Riparto e mi allontano.
So da chi andare.

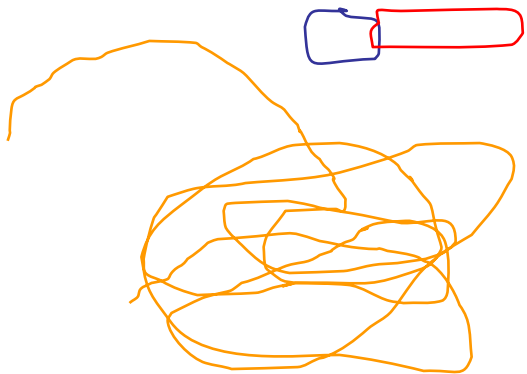


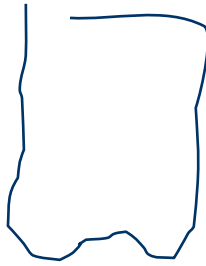


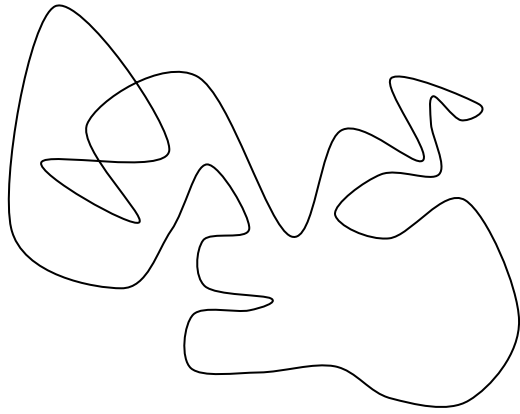
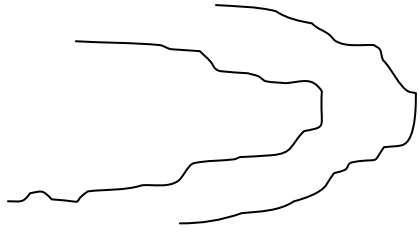


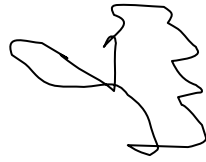












*Accoccolati nella culla gialla
della stella che brilla gialla gialla.*

@-->-->-----

-

[La mia casa
per te
è sempre aperta.
Sii il benvenuto]

.Shalom.

Indice

Prefazione di Antonella d'Ambrosio, pag. 3

Introduzione, pag. 7

Precauzioni per l'uso, pag. 9

Preambolo del neo editore, pag. 11

PRIMO TEMPO, pag. 13

SECONDO TEMPO, pag. 65

Nota biobibliografica dell'Autore, pag 77

Appendice:

senza schemi – duetto con Bruna Gregori,
pag. 83